

La violenza, la paura

IL DRAMMA

Antonio Vuolo

Notte di follia, tra sabato e domenica, al Festival Internazionale del Sordo, in corso a Capaccio Paestum, dove tre partecipanti sono rimasti gravemente feriti in una sparatoria. Due sono ricoverati in prognosi riservata, mentre il terzo è stato ferito in modo più lieve e non è in pericolo di vita. In fuga, al momento, i tre autori dell'agguato, tra cui due fratelli originari del napoletano e anch'essi partecipanti all'evento internazionale, che aveva portato in Campania persone da diversi Paesi del mondo.

LA SCINTILLA

La sparatoria è avvenuta intorno alla mezzanotte di sabato davanti al centro congressi dell'hotel Ariston, dove si stava concludendo la manifestazione, durata una settimana. I tre feriti sono stati soccorsi da due ambulanze della Croce Rossa di Capaccio Scalo ed Agropoli e da un'ambulanza della Valcalore di Rocca-daspide, che hanno trasportato i feriti presso gli ospedali di Salerno, Eboli e Battipaglia. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, ci sarebbe stata una lite tra i bikers appartenenti al gruppo sordi napoletano dei "Deaf Bonnes Motorcycles", partecipanti al Festival, che stazionavano davanti alla struttura alberghiera: uno dei due fratelli ha estratto una pistola e cominciato a sparare all'impazzata. Con loro anche un terzo complice, con cui poi si sono allontanati dalla zona dell'agguato.

Attimi di terrore all'esterno della struttura, con tre bikers colpiti e sanguinanti: sull'asfalto sono stati trovati ben 13 bossoli calibro 9 dai carabinieri della stazione di Capaccio Scalo, diretti dal luogotenente Giuseppe D'Agostino, e della Sezione Operativa della Compagnia di Agropoli, diretti dal capitano Giuseppe Colella, che indagano sull'accaduto. La Procura di Salerno ha aperto un fascicolo per tentato omicidio, ma al momento non c'è nessun fermo. Vengono attivamente ricercati i responsabili dell'agguato, che sarebbero stati già identificati dai militari dell'Arma, grazie all'ausilio delle telecamere di videosorveglianza.

Terrore e sangue al Festival dei sordi feriti tre centauri

► Alla serata della kermesse di Paestum prima la lite, poi i tredici colpi di pistola ► In fuga su un furgone gli autori del raid caccia aperta a due fratelli di Giugliano



I SOCCORSI L'arrivo dei carabinieri all'esterno dell'hotel Ariston, dove sabato sera si stava concludendo il Festival internazionale del sordo, e dove è avvenuta la sparatoria

LA FOLLIA A MEZZANOTTE ALL'ESTERNO DI UN HOTEL DUE GRUPPI DI "BIKERS" HANNO UN DIVERBIO E ALL'IMPROVISO COMPARE UNA CALIBRO 9

za presenti nella zona e alle testimonianze di diversi partecipanti al Festival, ascoltati con l'ausilio di esperti in lingua dei segni presenti all'iniziativa internazionale.

I SOSPETTATI

Si tratterebbe di tre soggetti - an-

ch'essi sordi - originari di Giugliano, nel Napoletano, di cui due fratelli e un terzo complice alla guida del furgone a bordo del quale hanno fatto poi perdere le loro tracce. Anche loro stavano partecipando alla manifestazione dedicata ai non udenti, insieme alle rispettive famiglie.

Il convegno

Legalità, Piantedosi per il libro di Coppola

Si tiene oggi alle 10, a Castel Capuano, alla presenza del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, la presentazione del libro "La cultura della legalità. Ottanta vogli di vivere" scritto dal presidente dell'Acì Napoli, Antonio Coppola. Ai saluti del presidente della Corte d'appello Maria Rosaria Covelli, del procuratore generale Antonio Gialanella, del presidente della Fondazione Castel Capuano, Aldo De Chiara, del sindaco Gaetano Manfredi e del redattore capo de Il Mattino Vittorio Del Tufo, seguiranno le relazioni di Coppola, del procuratore Raffaele Cantone e del cardinale Crescenzo Sepe. Testimonianze di Gerardo Capozza, segretario generale dell'Acì, di Michele Di Bari, prefetto di Napoli, dell'Abate di Montevergine Luca Guariglia. Previsti contributi del vicepresidente della Camera Sergio Costa e del vicepresidente della Commissione Antimafia Cafiero de Raho. Le conclusioni della giornata, moderata dal vicedirettore della Tgr Rai Antonello Perillo, saranno affidate al ministro Piantedosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal punto di vista medico-sanitario, la situazione più critica resta quella di uno dei tre feriti, raggiunto da cinque colpi di pistola, tre al torace, alla clavicola e all'addome.

L'uomo è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "Ruggi" di Salerno. Un altro, un 58enne proveniente dalla Sicilia, da Marsala, è stato invece colpito all'addome e al braccio destro, con frattura del gomito. È stato operato d'urgenza all'ospedale di Battipaglia ed è anche lui ricoverato, in Rianimazione, in prognosi riservata. Il terzo bmotociclista, operato invece ad Eboli, è stato raggiunto da due colpi di arma da fuoco, ma non è in pericolo di vita. La notizia della sparatoria al Festival Internazionale del Sordo ha scosso profondamente la comunità locale e quella dei partecipanti alla manifestazione.

LO SCONCERTO

L'evento, che avrebbe dovuto essere un momento di celebrazione e condivisione per le persone con deficit uditivi provenienti da diverse parti del mondo, si è trasformato in una notte di terrore e paura. La comunità è sotto choc per quanto accaduto, con un forte senso di incredulità e sgomento per l'accaduto in una manifestazione dedicata alla fratellanza e all'inclusione. L'episodio è accaduto, infatti, proprio nella serata conclusiva della manifestazione, che ha visto la partecipazione di centinaia di persone. L'evento è stato, infatti, caratterizzato da incontri, workshop, laboratori ed escursioni.

Nessuno avrebbe immaginato un epilogo del genere e nessuno ha ben capito la causa scatenante della sparatoria, mentre le indagini sono in corso e le forze dell'ordine stanno lavorando incessantemente per ricostruire esattamente quanto accaduto ed assicurare i colpevoli alla giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GRVI CONDIZIONI UN UOMO RAGGIUNTO DA CINQUE PROIETTILI AL PETTO E ALL'ADDOME: È RICOVERATO AL RUGGI IN PROGNOSI RISERVATA

Tragedia al fiume Calore malore durante la festa muore 27enne napoletano

LA STORIA

Pasquale Sorrentino

Si chiamava Andrea Pelliccio il 27enne napoletano deceduto nella serata di sabato, intorno alle 21, durante una festa in una area picnic a Postiglione, in provincia di Salerno, sulla riva del fiume Calore. La salma è stata sottoposta a sequestro nella camera mortuaria del vicino ospedale di Eboli in attesa dell'autopsia. E sono i carabinieri della locale compagnia a portare avanti le indagini per comprendere cosa sia accaduto nell'area picnic "Granatiello" di Postiglione, dove era in corso la seconda giornata di una festa privata che sarebbe dovuto durarne tre di giorni. La fine era infatti prevista per ieri notte.



IL DOLORE Un 27enne napoletano è morto in un party al fiume Calore (a destra il luogo)

L'EVENTO

La festa con ingresso a pagamento - costo del biglietto di 35 euro - era stata organizzata da Brulica Fest, ente noto per l'organizzazioni di importanti eventi concertistici. Alcuni presenti hanno riferito che Andrea, arrivato a Postiglione dal capoluogo partenopeo per assistere a una serie di concerti, si era già sentito male nel primo pomeriggio di sabato. Probabilmente perché soffriva di attacchi epilettici, almeno questo starebbe emergendo nel corso dei primi accertamenti. Solo nel tardo pomeriggio di sabato, quando il 27enne si è sentito ancora male, è stata chiamata un'ambulanza del 118, si cerca di capire anche se l'allarme dato ai soccorsi sia partito in ritardo. Il giovane era in condizioni critiche, già privo di sensi e non sono purtroppo servite a nulla



le manovre salvavita da parte del personale sanitario. Il suo cuore si è fermato intorno alle 21. Sul posto i carabinieri della stazione di Serre, la festa è stata immediatamente sospesa. «Si tratta di una festa privata in un'area privata - ha riferito il

sindaco Carmine Cennamo - area che è autorizzata a ospitare eventi e non ci sono responsabilità del Comune. Siamo desolati per quanto avvenuto e ci stringiamo al dolore dei familiari del giovane che ha perso la vita».

LE INDAGINI

Sulle autorizzazioni, sui vari passaggi burocratici e soprattutto sul rispetto del piano sicurezza (presenza o meno di numero sufficienti soccorsi e di altri parametri per organizzare eventi di queste dimensioni) oltre che sulle cause del decesso sono chiamate a indagare i cara-

binieri. Riserbo sul numero degli spettatori presenti al momento della tragedia. "Evento annullato. Ci scusiamo - così hanno scritto gli organizzatori della Brulica Fest sui canali social - e siamo dispiaciuti terribilmente. Nei prossimi giorni vi daremo aggiornamenti. Grazie della comprensione". All'evento erano previsti concerti di vari artisti del panorama techno nazionale e internazionale come Bladeblanc, Coco Bryce, Katatonic Silenzio, Sola Contagio e altri. Artisti che si sarebbero - e fino a sabato sera si sono - susseguiti in 72 ore di festa. Dall'autopsia sulla salma del 27enne dovranno arrivare risposte sulla causa del malore e l'eventuale assunzione - per ora non smentita - di sostanze stupefacenti. Verifiche e accertamenti tecnici sul contesto della festa da parte dei militari dell'Arma completeranno il quadro investigativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI DEI CARABINIERI IN ATTESA DELL'AUTOPSIA L'AREA DELL'HAPPENING ERA STATA PRENOTATA DA UN'AGENZIA PRIVATA SOSPESI TUTTI GLI EVENTI

IL GIOVANE PARTECIPAVA A UNA TRE GIORNI DI INCONTRI E CONCERTI ORGANIZZATI NELL'OASI DEGLI ALBURNI SOFFRIVA DI EPILESSIA